

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 agosto 2011, n. 1251.

P. S. R. Basilicata 2007-2013. Misura 211 - Interpretazione Bandi 2009 e 2010.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 2 marzo 1996 n. 12 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;

VISTA la D.G.R. 13 gennaio 1998 n. 11 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTA la Legge Regionale del 6 settembre 2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTE le DD.G.R. 23 maggio 2005 n. 1148 e 5 luglio 2005 n. 1380 inerenti la denominazione e la configurazione dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la D.G.R. 5 ottobre 2005 n. 2017 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;

VISTA le DD.G.R. 23 giugno 2009 n. 1178 concernente la ridefinizione delle strutture organizzative del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana;

VISTA la L.R. 25 ottobre 2010 n. 31 che all'articolo 2 reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all'art. 19 del D.Lgs 165/2001 in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali;

VISTA la D.G.R. 2047 del 14 dicembre 2010 concernente il conferimento di incarichi di direzione ai Dirigenti regionali a tempo indeterminato delle strutture e delle posizioni dirigenziali dei Dipartimenti dell'Area istituzionale della Giunta;

VISTA la D.G.R. 14 Dicembre 2010 N. 2062 di conferimento di incarichi dirigenziali;

VISTA la D.G.R. 23 aprile 2008 n. 539, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;

VISTI i Regg. CE n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005, n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 65 della Commissione del 27 gennaio 2011, n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e loro ss.mm. ed ii;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2010)1156 del 26.02.2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTA la D.G.R. 18 marzo 2010 n. 532 con la quale si prende atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010) 1156 del 26.02.2010;

VISTA la versione n. 5 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013;

VISTA la D.G.R. n. 266 del 1 marzo 2011 di presa d'atto della versione n. 5 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013 a seguito delle modifiche approvate in procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del 01/12/2010;

VISTI i Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008 e ss.mm.ii.;

VISTI i Decreti Legislativi n. 165/1999 e 188/2000 ed il D.M. del 12 maggio 2010 in forza de quali l'AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Basilicata;

VISTA la D.G.R. n. 1732 del 22 ottobre 2010 di approvazione della Convenzione tra l'AGEA, la Regione Basilicata e l'ARBEA per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito del PSR Basilicata 2007-2013;

VISTA la Convenzione tra l'AGEA, la Regione Basilicata e l'ARBEA per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito del PSR Basilicata 2007/2013, stipulata il 1 dicembre 2010;

TENUTO CONTO del vigente Manuale delle procedure e dei controlli definite da AGEA – OP;

VISTO il D. M. 22.12.2009 n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" e ss.mm.ii;

VISTE la D.G.R. n. 732 del 24 aprile 2009 e la D.G.R. n. 376 del 2 marzo 2010 di approvazione dei bandi relativi alle annualità rispettivamente 2009 e 2010 della Misura 211;

CONSIDERATO che i sopracitati bandi presentano dei problemi interpretativi relativi, rispettivamente, all'applicazione dell'art. 37 par. 2 del Reg. CE n. 1698/2005 e all'applicazione dell'art. 6 dei bandi medesimi;

CONSIDERATO che a seguito della riunione tenutasi a Roma il 27.6.2011 presso la sede dell'AGEA con riferimento ai problemi interpretativi de quibus i funzionari della medesima, dopo attenta disamina con i funzionari del Dip.to Agricoltura della Regione Basilicata, rappresentavano la necessità della loro risoluzione a mezzo di una interpretazione contenuta in apposito atto deliberativo;

VISTO l'articolo 37 par. 2 del Reg. CE n. 1698/2005 conformemente al quale i pagamenti sono concessi agli agricoltori che si impegnano a proseguire l'attività agricola nelle zone in questione per almeno cinque anni a decorrere dal primo pagamento;

VISTA la nota della Commissione europea, Direzione Generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale, prot. n. AGRI D/18682 del 29 luglio 2008 che fornisce la corretta interpretazione di tale articolo e si esprime nei seguenti termini: "in merito all'interpretazione riguardante l'annualità a partire dalla quale i beneficiari sono tenuti al rispetto della condizione sul-

la prosecuzione della loro attività nelle zone in questione per almeno cinque anni dal primo pagamento, si ritiene che questa condizione potrebbe far riferimento al primo pagamento a favore del beneficiario dell'indennità in questione, indipendentemente dal periodo di programmazione in cui tale pagamento sia stato realizzato"

CONSIDERATO che occorre procedere nell'applicazione dell'art. 37 par. 2 del Reg. CE n. 1698/2005 secondo l'interpretazione data dalla Commissione europea;

RITENUTO pertanto, alla luce di tale interpretazione, di ritenere rispettato l'impegno di proseguire l'attività agricola nelle zone in questione per almeno cinque anni a decorrere dal primo pagamento disposto a favore del beneficiario dell'indennità di cui alla Misura 211 del PSR Basilicata 2007/2013, indipendentemente dal periodo di programmazione in cui tale pagamento sia stato realizzato, e di dover escludere, conseguentemente, la verifica della durata residua richiesta dall'art. 6 dei bandi relativi alle annualità 2009 e 2010 della Misura 211 nel caso in cui l'impegno previsto dalla Misura risulti essere già rispettato;

CONSIDERATO l'ulteriore problema applicativo connesso all'art. 6 dei bandi di che trattasi, del medesimo tenore letterale, il quale pone due questioni: la prima relativa all'individuazione dei contratti registrati da inserire nel fascicolo aziendale ai fini della partecipazione ai bandi della Misura 211 e la seconda relativa alla durata dei contratti di fida pascolo;

CONSIDERATO in relazione alla prima questione, che, alla luce del combinato disposto dell'art. 14 c. 8 del D.Lgs n. 99 del 29/3/2004, dell'art. 6 c.1 del DPR 503 del 1/12/1999 e dell'art.15 c.1 del D.Lgs n.173 del 30/4/1998, nei rapporti con i soggetti che esercitano l'attività agricola, le Regioni hanno l'obbligo di avvalersi delle informazioni contenute nel fascicolo aziendale;

VISTE le circolari AGEA prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005, prot. ACIU.2007.925 del 9 novembre 2007, prot. ACIU.2008.617 e prot.

28513/UM del 30 aprile 2008, secondo cui gli Organismi pagatori deputati alla tenuta del fascicolo aziendale o gli Organismi da essi delegati (CAA), sono tenuti ad inserire nel fascicolo aziendale esclusivamente i contratti di affitto registrati;

CONSIDERATO che la problematica in questione deriva dalla previsione contenuta nell'art. 6 il quale deve essere correttamente interpretato nel seguente modo: "sono da considerarsi utilmente, ai fini della partecipazione ai bandi in oggetto, tutti i contratti registrati ed inseriti nel fascicolo aziendale, ivi compresi i contratti di affitto conclusi verbalmente, atteso che gli stessi vengono inseriti nel fascicolo aziendale solo a seguito della produzione agli Organismi pagatori o agli Organismi da essi delegati (CAA) della copia della dichiarazione unilaterale di registrazione resa dall'affittuario o dal proprietario";

RAVVISATA in merito alla ulteriore problematica interpretativa del requisito partecipativo della durata dei contratti di fida pascolo, la difficoltà dei sopraccitati bandi di avere dei destinatari, e di conseguire la finalità che si prefiggono di raggiungere, per la parte in cui richiedono, anche per questi contratti, una durata residua temporalmente equivalente all'impegno previsto dalla Misura, ovvero 5 anni, atteso che, ai sensi della D.C.R. n. 1085 del 3 marzo 1999 e ss.mm.ii di approvazione del Regolamento per il pascolo su demanio pubblico, l'autorizzazione all'esercizio del pascolo su terreni demaniali deve essere richiesta annualmente e che i contratti di fida pascolo sono ammissibili ai benefici della Misura purché: 1) siano autorizzati e regolarmente registrati sul Fascicolo aziendale alla data di presentazione della domanda e 2) abbiano una durata residua pari a tutto l'anno d'impegno;

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE

AL RAMO AD UNANIMITA' DI VOTI

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa che si intendono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. Di dare atto che l'applicazione dell'art. 37 par. 2 del Reg. CE n. 1698/2005 deve avvenire in ossequio all'interpretazione fornita dalla Commissione europea nella la nota prot. n. AGRI D/18682 del 29 luglio 2008, e cioè nei seguenti termini: "in merito all'interpretazione riguardante l'annualità a partire dalla quale i beneficiari sono tenuti al rispetto della condizione sulla prosecuzione della loro attività nelle zone in questione per almeno cinque anni dal primo pagamento, si ritiene che questa condizione potrebbe far riferimento al primo pagamento a favore del beneficiario dell'indennità in questione, indipendentemente dal periodo di programmazione in cui tale pagamento sia stato realizzato" e, quindi, di ritenere rispettato l'impegno di proseguire l'attività agricola nelle zone in questione per almeno cinque anni a decorrere dal primo pagamento disposto a favore del beneficiario dell'indennità di cui alla Misura 211 del PSR Basilicata 2007/2013, indipendentemente dal periodo di programmazione in cui tale pagamento sia stato realizzato;
2. Di escludere conseguentemente, in ragione del deliberato contenuto al precedente punto n. 1, la verifica della durata residua richiesta dall'art. 6 dei bandi relativi alle annualità 2009 e 2010 della Misura 211 PSR Basilicata 2007/2013 nel caso in cui l'impegno previsto dalla Misura risulti essere già rispettato;
3. Di interpretare con riferimento ai Bandi anni 2009 e 2010 della Misura 211 PSR Basilicata 2007/2013, l'art.6 c. 1 n.1 nel seguente modo: sono da considerarsi utilmente, ai fini della partecipazione ai bandi in oggetto, tutti i contratti registrati ed inseriti nel fascicolo aziendale, ivi compresi i contratti di affitto conclusi verbalmente, atteso che gli stessi vengono inseriti nel fascicolo aziendale solo a seguito della produzione agli Organismi pagatori o agli Organismi da essi delegati (CAA) della copia della dichiarazione unilaterale di registrazione resa dall'affittuario o dal proprietario;

4. Di interpretare con riferimento ai Bandi anni 2009 e 2010 della Misura 211 PSR Basilicata 2007/2013 l'art.6 c. 1 n.1 nel senso che i contratti di fida pascolo sono ammissibili ai benefici della Misura purché: 1) siano autorizzati e regolarmente registrati sul Fascicolo aziendale alla data di presentazione della domanda e 2) abbiano una durata residua pari a tutto l'anno d'impegno;
5. Di dare mandato ai competenti funzionari del Dip.to Agricoltura SREM di provvedere alle doverose comunicazioni;
6. Di procedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sui siti web www.basilicatanet.it; www.basilicatapsr.it; oltre che sul sito dell'ARBEA www.arbea.basilicata.it.

~~DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 agosto 2011, n. 1252.~~

~~D.Lgs. 29 marzo 2004 n. 102 e successive modificazioni di cui al D.Lgs. n. 82 del 18 aprile 2004. Evento alluvionale del 18 febbraio e 1° marzo 2011 nelle Province di Matera e Potenza. Determinazione delle modalità operative e delle procedure per la concessione delle provvidenze.~~

~~LA GIUNTA REGIONALE~~

- ~~VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;~~
- ~~VISTA la L.R. 2 marzo 1996 n. 12 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;~~
- ~~VISTA la D.G.R. 13 gennaio 1998 n. 11 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;~~
- ~~VISTA la Legge Regionale del 6 settembre 2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;~~
- ~~VISTE le DD.G.R. 23 maggio 2005 n. 1148 e 5~~

~~luglio 2005 n° 1380 inerenti la denominazione e la configurazione dei Dipartimenti Regionali;~~

~~VISTA la D.G.R. 5 ottobre 2005 n. 2017 e sue successive modificazioni con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;~~

~~VISTA la L.R. 25 ottobre 2010 n° 31 che all'articolo 2 reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all'art. 19 del d.lgs 165/2001 in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali;~~

~~VISTA la D.G.R. 2047 del 14 dicembre 2010 concernente il conferimento degli incarichi di direzione, ai Dirigenti regionali a tempo indeterminato, delle strutture e delle posizioni dirigenziali dei Dipartimenti dell'Area Istituzionale della Giunta;~~

~~VISTE le DD.G.R. n° 2061 e n° 2062 del 14 dicembre 2010 concernenti il conferimento, ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della legge regionale 31/2010, degli incarichi di direzione di taluni Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana;~~

~~VISTA la L.R. 30.12.2010 n. 33 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale della Regione Basilicata - Legge Finanziaria 2011";~~

~~VISTA la L.R. 30.12.2010 n. 34 "Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2011 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2011-2013";~~

~~VISTA la D.G.R. n. 1 del 5.1.2011 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle U.P.B. del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2011 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2011-2013";~~

~~VISTA la L.R. 04.08.2011 n. 17 "Assestamento del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2011 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2011-2013";~~

~~VISTA la D.G.R. n. 1158 del 5.8.2011 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle U.P.B. variate del Bilancio di Previsione~~